



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero del Turismo

APPALTO SPECIFICO SUDDIVISO IN 8 LOTTI NELL'AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER L'INFORMATICA E LE TELECOMUNICAZIONI

Documento di progetto (art. 23 comma 15, del D.Lgs. n. 50/2016)

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal D.Lgs. n. 50/2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10).

Il documento è suddiviso nei punti di seguito indicati:

1. La relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il progetto;
2. Le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art.26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
3. Il calcolo degli importi per l'acquisizione;
4. Il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione;
5. Le condizioni stabilite per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente ("Do No Significant Harm" - DNSH);
6. Capitolato Tecnico Speciale e Schema di Contratto.

La presente iniziativa ricade nell'ambito di applicazione della normativa sul perimetro della sicurezza nazionale cibernetica di cui alla L. n. 133/2019 e successivi atti.

1. Relazione tecnico-illustrativa

1.1. Contesto di riferimento

Il Ministero del Turismo, istituito con D.L. n. 22/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 51 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni in legge n. 55/2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021, cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le regioni e i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea e internazionali in materia di turismo.

Il turismo in Italia costituisce un'importante fonte di vantaggio competitivo per l'intero paese, rappresentando il 13% del PIL nel 2017 (Banca d'Italia) e contando oltre 500 mila imprese di filiera nel 2019 con oltre 1.9 milioni di addetti (ISTAT). I consumi connessi al turismo nel 2018 sono stati circa 84



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero del Turismo

miliardi di euro (ISNART). I dati ISTAT hanno registrato, pre-pandemia, arrivi - nazionali ed internazionali - pari a 131 milioni circa e presenze intorno ai 436 milioni (ISTAT).

Il settore turistico in Italia ha fortemente risentito degli effetti della pandemia COVID-19. A titolo esemplificativo, i dati ISTAT hanno rilevato, tra il 2019 e il 2020, una flessione del 75% di arrivi internazionali e del 76% di fatturato per agenzie viaggi e tour operator. Gli effetti della pandemia si sono aggiunti alle già presenti debolezze di settore, quali:

- Concentrazione dei flussi turistici;
- Polverizzazione delle strutture turistiche e ridotta capacità di “fare rete” andando a digitalizzare la propria presenza online e servizi annessi;
- Scarsa adozione di nuove tecnologie nell’ambito dell’offerta turistica;
- Accesso alle informazioni relative ai punti di interesse fortemente frammentata, incompleta o in molti casi incorretta.

1.2. Il “Tourism Digital Hub”

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha posto tra i propri obiettivi il rilancio del settore economico del turismo. In particolare, nell’ambito della **Misura 4 “Turismo 4.0” della Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo” (M1) Componente 3 “Turismo e cultura 4.0” (C3)**, l’**Investimento 4.1 – “Tourism Digital Hub” (TDH)** finanziato dall’**Unione europea – Next Generation EU** è finalizzato a realizzare una piattaforma web dedicata, che consenta il collegamento dell'intero ecosistema turistico al fine di valorizzare, integrare, favorire la propria offerta.

Gli obiettivi che si intende raggiungere per il tramite del TDH sono:

- Incrementare i flussi, le destinazioni e la spesa, aumentando la qualità dell’offerta e relativa visibilità dei punti d’attrazione turistici in Italia;
- Valorizzare l’esistente framework di asset digitali - ad esempio i portali regionali - senza sovrapporsi, offrendo in aggiunta soluzioni white-label per l’ottimizzazione dei costi;
- Rafforzare il ruolo degli asset digitali del TDH, definendoli come veri e propri punti di riferimento istituzionali per la ricerca di informazioni inerenti ai punti di interesse rispetto ad una platea di turisti nazionali ed internazionali, proponendo un’esperienza di navigazione simile ai più comuni motori di ricerca online;
- Coinvolgere l’intero sistema turistico italiano mediante un approccio open-source che raccolga input e generi output per tutti gli stakeholder;
- Fidelizzare gli utenti (e quindi, potenziali turisti) attraverso proposte personalizzate rispetto alle loro esigenze e preferenze, offrendo un’esperienza sul portale personalizzata;
- Favorire la nascita di una piattaforma che offra informazioni puntuali e corrette sui punti di interesse in Italia, e il cui dato vada a popolare piattaforme esterne per la localizzazione come Google My Business, Bing Places, Apple Maps e così via – andando quindi a portare un ulteriore beneficio in termini di visibilità SEO sui più comuni motori di ricerca.

1.3. Definizione della fornitura



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero del Turismo

Nell'ambito del contesto di riferimento descritto, al fine del perseguimento degli obiettivi dell'Investimento 4.1 – "Tourism Digital Hub" (TDH), attraverso i fondi previsti dalla Misura 4. "Turismo 4.0" del PNRR, il Ministero del Turismo ha individuato la necessità di acquisire soluzioni specifiche che rispondano alle esigenze e soddisfino i requisiti funzionali e strategici nell'ambito del progetto di sviluppo del TDH:

1. **Lotto 1:** Fornitura di licenze d'uso di un software di "Indoor Mobile Tracking Solution"
2. **Lotto 2:** Fornitura di licenze d'uso di un software di "Outdoor Mobile Tracking Solution"
3. **Lotto 3:** Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua italiana alle lingue di destinazione inglese, spagnolo, francese, tedesco, portoghese, e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti
4. **Lotto 4:** Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alla lingua cinese e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti
5. **Lotto 5:** Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alla lingua giapponese e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti
6. **Lotto 6:** Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alla lingua araba e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti
7. **Lotto 7:** Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alla lingua hindi e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti
8. **Lotto 8:** Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alla lingua coreana e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti

Per ciò che concerne la definizione delle specifiche tecniche esecutive e l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire, si rimanda al documento descrittivo e prestazionale Capitolato Tecnico Speciale per ciascuno dei lotti previsti.

2. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che l'art. 3-bis dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale e alle forniture senza posa in opera; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si è espressa nel senso di "escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante". Ne consegue che nel caso di specie non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono stimabili pari a € 0,00 (euro zero/00).



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero del Turismo

3. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

3.1. Costi della sicurezza

Relativamente ai costi della sicurezza da interferenze, come già indicato al paragrafo precedente, tali costi non sussistono in relazione alla presente operazione.

3.2. Importo a base d'asta

Il valore massimo dell'affidamento e quindi l'importo posto a base di gara è complessivamente di € 6.000.000,00 (euro seimilioni/00) oltre IVA come per legge. All'interno di tale valore sono stati individuate distinte basi d'asta per ciascuno degli 8 lotti componenti la fornitura in affidamento, come indicato nella tabella sottostante. Si specifica che gli importi sono stati determinati sulla base di specifiche indagini effettuate sui principali player presenti sul mercato.

Numero lotto	Descrizione	Base d'asta
1	Fornitura di licenze d'uso di un software di "Indoor Mobile Tracking Solution"	€ 1.000.000,00
2	Fornitura di licenze d'uso di un software di "Outdoor Mobile Tracking Solution"	€ 1.000.000,00
3	Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua italiana alle lingue di destinazione inglese, spagnolo, francese, tedesco, portoghese, e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti	€ 2.000.000,00
4	Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alla lingua cinese e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti	€ 400.000,00
5	Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alla lingua giapponese e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti	€ 400.000,00
6	Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alla lingua araba e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti	€ 400.000,00
7	Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alla lingua e servizi professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti	€ 400.000,00
8	Fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alla lingua coreana e servizi	€ 400.000,00



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero del Turismo

<i>professionali effettuati da traduttori professionisti madrelingua per il full post editing dei contenuti tradotti</i>	
Totale	€ 6.000.000,00

4. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura

L'Amministrazione procedente intende provvedere alle attività necessarie all'affidamento della fornitura ed al controllo della fase di esecuzione del contratto a mezzo di proprio personale o di altro personale pubblico di cui possa avvalersi senza oneri aggiuntivi. Nel prospetto degli oneri di cui trattasi non vi è inoltre necessità di considerare le spese per la pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. o degli estratti del medesimo sui quotidiani, in quanto in ambo i casi da rimborsarsi - ex lege - da parte del concorrente aggiudicatario. Di conseguenza, l'elenco delle voci di spesa stimate necessarie per l'acquisizione dei servizi oggetto del contratto in affidamento (salvo variazioni sui costi interni, in relazione a scelte di carattere organizzativo ancora da compiersi) può formularsi come segue:

- a) corrispettivo massimo di competenza dei fornitori = € 6.000.000,00
- b) IVA sul detto importo (ad aliquota corrente, pari al 22%) = € 1.320.000,00
- c) contributo gara (ANAC) a carico pubblico = € 800,00
- d) costi pubblicazione esiti (IVA inclusa) = € 6.100,00
- e) compensi forfettari e omnicomprensivi per i commissari di gara = € 24.000,00

per un totale ad oggi stimabile pari, quindi, al lordo dei ribassi di gara, ad € 7.350.900,00 €.

5. Rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Per l'Investimento 4.1 – "Tourism Digital Hub", la conformità con il principio del DNSH illustrata in sede di predisposizione del PNRR tramite la scheda di auto-valutazione ha indicato che l'investimento si limiterà a "non arrecare danno significativo", rispettando solo i principi DNSH, determinando l'applicazione di quanto previsto dal Regime 2 – Contributo non sostanziale al "Do No Significant Harm".

In particolare, la presente fornitura si attiene a quanto indicato in merito a riferimenti normativi, vincoli DNSH e elementi di verifica indicati per tale Regime all'interno della Scheda 6 – "Servizi informatici di hosting e cloud" della Circolare RGS n. 32/2021, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano l'offerta di servizi informatici di hosting e cloud correlati ai seguenti codici NACE:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero del Turismo

- attività ricade nelle categorie J63 - Attività di servizi informatici, ed in particolare:
 - J63.1 - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web;
 - J63.1.1 - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse;

e il cui campo di applicazione prevede l'esternalizzazione a un ambiente applicativo cloud e/o in hosting, acquistando un servizio e non un prodotto fisico.

Sulla base di quanto determinato, sono di seguito stabiliti i requisiti minimi che i fornitori di servizi di hosting e cloud dovranno rispettare e le modalità di verifica dei requisiti da parte dell'Amministrazione.

Il mancato rispetto delle condizioni per la compliance al principio del Do No Significant Harm, attestato a seguito dei monitoraggi e delle verifiche svolte o richieste dall'Amministrazione, oltre all'applicazione delle penali nella misura stabilita nel Contratto, costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

5.1. Condizioni per la compliance al principio del Do No Significant Harm (DNSH)

Ai fini del rispetto del vincolo DNSH di mitigazione del cambiamento climatico:

- A.1 tutte le nuove apparecchiature IT acquistate per i data center che ospiteranno i servizi cloud oggetto di acquisto dovranno essere certificate secondo lo standard internazionale sull'efficienza energetica EnergyStar, o equivalente;
- A.2 i data center che ospiteranno i servizi cloud oggetto di acquisto:
 - A.2.1 sono stati soggetti a degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5;
ovvero, in alternativa
 - A.2.2 aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management;
ovvero, in alternativa
 - A.2.3 rispettano Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud (EU criteria - GPP - Environment - European Commission. https://ec.europa.eu/environment/gpp/eu_gpp_criteria_en).

Ai fini dell'esecuzione del vincolo DNSH di economia circolare, i data center che ospitano i servizi cloud oggetto di acquisto:

- B.1 devono essere dotati di un piano di gestione dei rifiuti che permetta di garantire il maggior livello possibile di riciclo, alla fine del ciclo di vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, includendo dei progetti ufficiali e documentati su tale piano e accordi contrattuali per il corretto riciclo o smaltimento;
- B.2 sono conformi con quanto descritto nel European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency;
ovvero in alternativa



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero del Turismo

- B.3 sia possibile acquisire evidenza del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in vigore, in particolare il Regolamento (UE) 2019/424 e ss.m.i., la Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.m.i e la Direttiva 2011/65/EU.

Ai fini dell'esecuzione del vincolo DNSH di Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, i data center che ospitano i servizi cloud oggetto di acquisto:

- C.1 qualora impieghino gas fluorurati, in particolare nei processi di refrigerazione delle apparecchiature, dovranno rispettare un potenziale di inquinamento globale (GWP global warming potential) in linea con quanto previsto della normativa comunitaria (Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra) e la sua applicazione vigente al livello nazionale (D.P.R. 146/2018 (norme di attuazione in materia di gas fluorurati) e il D. Lgs. n. 163/2020 (disciplina sanzionatoria per la violazione delle norme in materia di utilizzo dei gas fluorurati);
- C.2 le apparecchiature dei data center dovranno essere certificate in base alla Direttiva 2011/65/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Direttiva RoHS).

5.2. Modalità di verifica dei requisiti

In fase di esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà, su richiesta ed entro le tempistiche indicate dall'Amministrazione, fornire adeguata dimostrazione che i data center che ospitano i servizi cloud oggetto di acquisto attuano i seguenti *Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud* (EU criteria - GPP - Environment - European Commission. https://ec.europa.eu/environment/gpp/eu_gpp_criteria_en):

- monitoraggio dell'utilizzo delle attrezzature informatiche;
- comunicazione della destinazione finale di server apparecchiature di archiviazione dati e di rete;
- dimostrazione dell'efficienza dell'uso dell'energia (PUE) al momento della consegna;
- implementazione progressiva della certificazione per l'efficienza energetica, Energystar o equivalente, per tutte le nuove apparecchiature IT.

L'Amministrazione potrà richiedere all'appaltatore lo svolgimento di una verifica effettuata da una parte terza indipendente e lo svolgimento di un audit nell'arco dell'appalto concernente l'adesione al European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency o l'attuazione delle pratiche attese in esso descritte (o nel documento CEN- CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management) da parte del data center che ospita i servizi cloud oggetto di acquisto.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero del Turismo

6. Capitolato Tecnico Speciale e Schema di Contratto

Si allegano al presente documento:

- il Capitolato Tecnico Speciale recante le specifiche tecniche esecutive e l'indicazione dei requisiti minimi che l'offerta deve comunque garantire, per ciascuno dei lotti previsti,
- lo Schema di Contratto che andrà a formare parte integrante della documentazione di gara.

--- fine del documento ---